



GALLERIA D'ARTE

VIA DEL BABUINO, 194

TEL. 62.126

ROMA



MOSTRA PERSONALE

AGATA PISTONE

OPERE

- 1 - Darsena di Viareggio (n. 1)
- 2 - Darsena di Viareggio (n. 2)
- 3 - Porto di notte
- 5 - Riposo di scaricatori (n. 2)
- 4 - Riposo di scaricatori (n. 1)
- 6 - Reti (n. 1)
- 7 - Reti (n. 1)
- 8 - Angolo di porto
- 9 - Cantiere presso il porto
- 10 - Nave nel porto di Catania
- 11 - Marina di Ognina (n. 1)
- 12 - Marina di Ognina (n. 2)
- 13 - I guardiani del castello Aci
- 14 - Pastori presso la marina
- 15 - Il pastore della Piana
- 16 - Pascoli sull'Etna
- 17 - Pecore e fichidindia
- 18 - Ovile sull'Etna
- 19 - I gatti
- 20 - Donna in viola
- 21 - Ritratto
- 22 - L'autobus dei Castelli
- 23 - L'ultima Cena
- 24 - Crocefisso
- 25 - San Francesco detta la Regola
- 26 - Giovane fioraia
- 27 - Donna della Majella

AGATA PISTONE



Ho presentato parecchi artisti; perché non presentare pure Agata Pistone, mia moglie, invece di ricorrere al solito critico benevolo? Mettiamo da banda le ipocrisie e abbiamo il coraggio di parlare di una persona con cui si divide il pane quotidiano.

Quando la conobbi, verso il 1934 a Catania, Agata era alle prime armi, appena uscita dagli insegnamenti di uno zio pittore che era stato allievo di Morelli. Era ancora incerta; ma aveva un grande fervore e una fede che non avrebbero tardato a lievitare. Fu questo che la condusse dall'ambiente chiuso della provincia ad affrontare Milano, dove si iscrisse all'Accademia di Brera, frequentando i corsi di Carrà e di Funi.

Quando la ritrovai nella capitale lombarda, era un'altra. Lo studio intenso, i contatti con le correnti più avanzate dell'arte moderna, le durezze stesse della guerra l'avevano trasformata spiritualmente e fisicamente, avevano temprato il suo carattere e la sua decisa volontà di riuscire.

Ma è stato a Roma che si è maturata, negli ambienti di via Margutta e del Babuino, fra le discussioni e le polemiche. E' qui che ha avuto i primi successi e ha scoperto, dopo alcune esperienze espressioniste, la sua vita: un realismo fantastico, una realtà ricostruita attraverso il ricordo.

Sono nate così le marine catanesi e le scene pastorali dei paesi etnei che oggi presenta al pubblico de « La Fontanella ». Sono il frutto di circa due anni di accanito lavoro, con l'assillo di conquistarsi uno stile, di raccontare, con un linguaggio personale, la favola della propria infanzia, della sua casa di Catania appollaiata sulla lava con alle spalle la Montagna fumante e di fronte il mare lucente.

Vi è riuscita? Non spetta a me suo marito pronunciare un giudizio. Io che ho visto nascere questi quadri ad uno ad uno e conosco la fatica che le sono costati, posso testimoniare dell'impegno e della passione con cui sono stati dipinti.

Giacomo Eina

Agata Pistone è nata a Catania, ha frequentato l'Accademia di Brera. Mostre personali a Milano, Catania, Roma, Viterbo. Segnalata alla Seconda Mostra del Maggio di Bari, ha partecipato alla Mostra dell'Arte del Mezzogiorno, all'Esposizione internazionale di Messina, alla Mostra d'arte sacra dell'« Angelicum » di Milano e a quella di Caltanissetta e a numerose altre collettive. Ha affrescato la Chiesa della Madonna dell'Edera e S. Faustino a Viterbo.

Si sono occupati di lei: Luigi Bartolini, Michele Biancale, Giuseppe Bocconetti, Corrado Brancati, Aniceto del Massa, Gemma D'Amico, Ivano Fossoni, Giuseppe Galdi, Piero Girace, Franco Miele, Arrigo Montani, Raffaele Mazzei, Giuseppe Pensabene, Annibale Petrone, Icilio Petrone, Fernando Porfiri, Amelio T. Prete, Antonio Prestinzenza, Giuseppe Sciortino, Giuseppe Selvaggi, Marcello Venturoli.



dal

8 aprile

Ore 18

al

18 aprile

1954

INVITO

ORARIO: 10-13

COMPRESI I F

